

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR) – CONTROLLO CERTIFICAZIONE VERDE (Green Pass).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (d'ora innanzi "**GDPR**"), la SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A. (d'ora innanzi, per brevità, anche solo "**SRR**") con sede legale e amministrativa in Via Vittorio Emanuele n. 168/C – 91028 Partanna (TP), nella propria qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, in persona del proprio legale rappresentante pro-tempore, in relazione ai dati personali forniti dai sotto generalizzati Interessati, esclusivamente, al fine di adempiere all'obbligo di verifica circa il possesso e l'esibizione della certificazione verde COVID-19 ("Green Pass") necessaria per poter accedere alle strutture di questa SRR, con la presente informa i medesimi interessati che i relativi dati personali saranno trattati nel pieno rispetto degli obblighi e dei principi di legge, garantendo la piena tutela dei diritti e delle libertà fondamentali riconosciuti dalla legge, con particolare riguardo ai principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del GDPR e, ciò, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sotto specificamente elencate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

1. Interessati

Tutti i dipendenti in forza alla SRR, nonché tutti coloro che accedono ai locali aziendali per svolgere qualsiasi attività riconducibile, direttamente o indirettamente, alla SRR stessa ed, in particolare, a titolo esemplativo: i dipendenti dell'impresa di pulizie, il personale dipendente di eventuali imprese di manutenzione che, anche saltuariamente, accedono alle infrastrutture, il personale addetto alla manutenzione e al rifornimento dei distributori automatici di generi di consumo (caffè e merendine), quello chiamato anche occasionalmente per attività straordinarie, i consulenti e collaboratori, nonché i prestatori e i frequentatori di corsi di formazione, come pure i corrieri che recapitano posta d'ufficio o privata o gli addetti al servizio a domicilio di generi alimentari. Non rientrano, invece, tra la categoria dei soggetti interessati al presente trattamento gli utenti eventualmente beneficiari di servizi istituzionali resi a favore dell'utenza di relativo riferimento.

2. Fonti e categoria dei dati personali

I dati personali oggetto del presente trattamento sono conferiti direttamente dagli interessati ai sensi e per gli effetti di cui al DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127 recante "*Misure urgenti per*

assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" (integrato dal D.L. 139 del 8 ottobre 2021) e alle ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, attualmente in vigore ed applicabili in ordine alla qualificazione giuridica dell'ente (DPCM del 12.10.2021, recante "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, Misure urgenti per la graduata ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"; DPCM pubblicato nella medesima data, a mezzo del quale sono state approvate le "Linee guida relative all'obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale delle pubbliche amministrazioni"). Tali dati vengono trattati nel rispetto della legge e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A. in modo lecito e secondo correttezza, in ossequio al disposto degli articoli 5 e 6 del GDPR, per il perseguimento delle finalità appresso specificamente indicate e nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa applicabile.

Il trattamento – che avverrà secondo le modalità appresso specificate – ha per oggetto la seguente categoria di dati personali comuni, cioè:

- **i dati identificativi dell'intestatario del certificato verde COVID-19 (Green Pass) quali il nome, il cognome e la data di nascita (in caso di visitatore verrà rilevata anche l'ente o l'azienda di provenienza);**
- **i dati relativi alla validità del medesimo certificato.**

Sono trattati, inoltre, i log applicativi che tracceranno le seguenti informazioni:

- **l'ente che ha attivato il servizio;**
- **lo User-id del soggetto che ha effettuato l'interrogazione;**
- **l'esito della richiesta del servizio;**
- **l'elenco dei CF verificati;**
- **le data e ora di esecuzione della transazione.**

I dati trattati potranno variare in base all'eventuale evoluzione della normativa di riferimento e sulla scorta delle indicazioni delle Autorità competenti.

I dati di natura particolare, concernenti lo stato di salute dei soggetti interessati esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare

del Ministero della salute (n. 35309 del 4/8/2021), nelle more dell'attivazione dell'apposito QR code già in corso di predisposizione, saranno trattati direttamente ed esclusivamente da parte del medico competente nell'ambito dell'espletamento dei propri compiti previsti dal D.lgs. 81/08 e dalle altre disposizioni in materia vigenti, il quale avrà cura di darne tempestiva comunicazione alla SRR nell'assoluto rispetto del principio di minimizzazione (finalizzato, cioè, al trattamento dei soli dati strettamente necessari per l'adempimento dell'obbligo di legge di che trattasi), evitando pertanto di rilevare i dati inerenti alla condizione sanitaria dell'interessato che hanno portato al rilascio dell'esenzione.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali di che trattasi – che sono acquisiti, da parte del legale rappresentante della SRR o suoi delegati, onde poter verificare il regolare possesso delle certificazioni verdi digitali COVID-19 (cd. “Green Pass”) in corso di validità e, quindi, consentire la predisposizione dei turni di lavoro e l'accesso giornaliero alle strutture aziendali – sono trattati dalla SRR per le seguenti, specifiche ed esclusive, finalità legittimanti:

- **per il contenimento del rischio biologico da contagio dal virus COVID-19 (meglio noto quale “Coronavirus”);**
- **per la tutela della salute e dell'incolumità pubblica e delle persone presenti all'interno delle strutture della SRR;**
- **per il costante mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione della prestazione lavorativa.**

In conformità alle predette finalità, la base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di **adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento** (Art. 6, comma 1, lett. C del GDPR), nonché di **eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri** (Art. 6, comma 1, lett. E del GDPR). Inoltre, il trattamento si rende necessario **per motivi di interesse pubblico rilevante** (Art. 9, comma 2, lett. G del GDPR).

La fonte normativa da cui discendono gli obblighi giuridici di cui sopra è riconducibile alle norme richiamatesi al precedente paragrafo 2 della presente informativa.

4. Modalità del trattamento

Il legale rappresentante della SRR - o un suo delegato appositamente designato con atto formale - effettuerà, (salvo ulteriori proroghe stabilitesi ex lege), il controllo circa il regolare possesso (salvo ulteriori proroghe stabilitesi ex lege), della Certificazione verde COVID-19 (green pass), prevalentemente, in occasione dell'accesso alle strutture aziendali ovvero anche successivamente all'ingresso.

Il controllo è effettuato secondo due distinte ma contestuali modalità di verifica.

Principalmente, i dati per la verifica quotidiana delle Certificazioni verdi COVID-19 saranno trattati in modalità automatizzata, attraverso l'utilizzo del servizio disponibile sul Portale istituzionale dell'INPS, denominato **"Greenpass50+"**, che interroga la PN-DGC come intermediario e consente la verifica asincrona del Certificato verde Covid-19 con riferimento all'elenco di codici fiscali dei propri dipendenti, noti all'Istituto al momento della richiesta, secondo le forme e le modalità prescritte dal DPCM del 12.10.2021 e dal Messaggio INPS n° 3589 del 21 ottobre u.s. L'attività di verifica mediante questa modalità di controllo è esclusivamente effettuata nei confronti del **personale effettivamente in servizio per cui è previsto l'accesso al luogo di lavoro nel giorno in cui viene effettuata la verifica medesima escludendo, quindi, i dipendenti assenti per specifiche causali (es. ferie, malattie, permessi) o che svolgano la prestazione lavorativa in modalità agile.**

Secondariamente, i controlli di che trattasi verranno svolti richiedendo l'esibizione della Certificazione verde COVID-19 (green pass) in formato digitale o cartaceo e procedendo alla verifica della relativa validità, attraverso l'applicazione mobile **"Verifica C19"** installata su dispositivi mobili in uso in uso al personale formalmente autorizzato a tale attività e, ciò, in ordine ai due seguenti casi:
a) nel caso in cui, all'esito delle verifiche tramite procedura cd. "Greenpass50+", l'interessato non risulti in possesso di una Certificazione verde COVID-19 in corso di validità e, quindi, il sistema di rilevazione delle presenze non consenta l'accesso. In questo caso, difatti, il dipendente interessato conserva comunque il "diritto di richiedere che la verifica della propria Certificazione verde COVID-19 sia nuovamente effettuata al momento dell'accesso al luogo di lavoro mediante l'applicazione mobile descritta nell'Allegato B, paragrafo 4" del D.P.C.M. 17 giugno 2021 (cfr. art. 13, comma 15),

b) nel caso in cui trattasi di soggetti esterni [tutti coloro che accedono ai locali aziendali per svolgere qualsiasi attività riconducibile, direttamente o indirettamente, alla SRR stessa ed, in particolare, a titolo esemplativo: i dipendenti dell'impresa di pulizie, il personale dipendente di eventuali imprese di

manutenzione che, anche saltuariamente, accedono alle infrastrutture, il personale addetto alla manutenzione e al rifornimento dei distributori automatici di generi di consumo (caffè e merendine), quello chiamato anche occasionalmente per attività straordinarie, i consulenti e collaboratori, nonché i prestatori e i frequentatori di corsi di formazione, come pure i corrieri che recapitano posta d'ufficio o privata o gli addetti al servizio a domicilio di generi alimentari. Non rientrano, invece, tra la categoria dei soggetti interessati gli utenti eventualmente beneficiari di servizi istituzionali resi a favore dell'utenza di relativo riferimento], in quanto la procedura de qua è applicabile esclusivamente nei confronti dei propri dipendenti, noti all'Istituto al momento della richiesta.

L'applicazione "Verifica C19" rappresenta un sistema ufficiale di validazione del governo italiano, sviluppata dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Commissario Straordinario per l'Emergenza COVID-19, per abilitare e dotare gli operatori alla verifica della validità e dell'autenticità delle Certificazioni verdi COVID-19 prodotte in Italia dalla piattaforma nazionale "DGC" del Ministero della Salute e dei "Certificati europei digitali COVID" ("EU Digital COVID Certificate") rilasciati dagli altri stati membri dell'Unione Europea. L'app è sviluppata e rilasciata nel pieno rispetto della protezione dei dati personali dell'utente e della normativa vigente, nonché delle specifiche tecniche europee "Digital COVID Certificate" approvate dall'eHealth Network dell'Unione Europea. L'applicazione "VerificaC19" è conforme alla versione europea, ma ne diminuisce il numero di dati visualizzabili dall'operatore per minimizzare le informazioni trattate. L'app "VerificaC19" consente la verifica della validità delle Certificazioni verdi COVID-19 e degli "EU Digital COVID Certificate" attraverso la lettura del codice "QR" del certificato inquadrato dal dispositivo mobile, e non prevede né la memorizzazione né la comunicazione a terzi delle informazioni scansionate (la verifica avviene in modalità offline). Utilizzando la app viene letto il codice "QR" del certificato e ne viene verificata l'autenticità utilizzando la chiave pubblica di firma del certificato. Una volta decodificato il contenuto informativo della Certificazione verde COVID-19 o dell' "EU Digital COVID Certificate", la app mostra le informazioni principali in essa contenute: **nome, cognome e data di nascita dell'intestatario del certificato; validità del certificato** (verificata rispetto alle date in esso contenute e alle regole in vigore in Italia per le "Certificazioni verdi COVID-19"). Il QR Code non rivela l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde e le uniche informazioni personali visualizzabili dall'operatore sono appunto solo quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda con quella dell'intestatario della Certificazione.

Effettuato il controllo della Certificazione, esclusivamente allo scopo di contrastare eventuali casi di abuso o di elusione dell'obbligo di possesso del green pass, è altresì possibile richiedere al soggetto possessore della Certificazione verde esibita, la dimostrazione della propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità in corso di validità. La verifica dell'identità della persona in possesso della certificazione verde ha natura discrezionale ed è finalizzata a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima come nel caso, ad esempio, in cui essa appaia manifestamente incongruente rispetto ai dati anagrafici contenuti nella certificazione. La eventuale verifica della identità della persona in possesso della certificazione verde dovrà in ogni caso essere svolta con modalità che ne tutelino la riservatezza nei confronti di terzi.

Non sono tenuti a possedere ed esibire la Certificazione verde COVID-19 (green pass) i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute (n. 35309 del 4/8/2021), il cui possesso – eccetto che per i dipendenti in forza, i cui dati saranno preventivamente comunicati da parte del Medico Competente - dovrà comunque essere controllato preventivamente all'accesso ai locali.

Nel caso in cui il soggetto controllato all'accesso della struttura sia sprovvisto di regolare Certificazione oppure si rifiuti di esibirla, verrà comunicata al soggetto interessato l'impossibilità di accedere alle strutture della SRR, con contestuale invito ad allontanarsi dal relativo perimetro. Il personale formalmente preposto al controllo comunicherà con immediatezza all'Ufficio competente il nominativo del personale al quale non è stato consentito l'accesso per gli adempimenti di rito. In tale caso, qualora trattasi di un dipendente in forza alla SRR, lo stesso verrà considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della certificazione stessa (termine di cessazione dello stato di emergenza), senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati.

Nel caso in cui tale accertamento non sia effettuato all'ingresso e si accerti, successivamente, che l'accesso al luogo di lavoro sia avvenuto senza il possesso della certificazione de qua, ferme le conseguenze disciplinari previste dal rispettivo ordinamento del personale, il soggetto controllato dovrà essere immediatamente allontanato dalla sede di servizio e, previa comunicazione del relativo nominativo all'Ufficio competente, sanzionato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge all'uopo vigenti ed applicabili, che prevedono la comminazione di una sanzione amministrativa

pecuniaria pari alla somma che oscilla da 600 a 1.500 euro. In caso di reiterazione della violazione la sanzione amministrativa sarà raddoppiata. Le sanzioni sono irrogate dal Prefetto a seguito di apposita segnalazione da parte della SRR. È ammesso il pagamento in misura ridotta secondo le disposizioni di cui all'art. 202, commi 1, 2 e 2.1, del Codice della strada, di cui al Dlgs 30 aprile 1992, n. 285. Il medesimo trattamento si applicherà anche nel caso di rifiuto di esibizione della citata certificazione durante il controllo successivamente all'accesso. Anche in questa fattispecie di caso il personale dipendente verrà, oltretutto, considerato assente ingiustificato senza diritto alla retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

Il quadro sanzionatorio sopra delineato non esclude, ovviamente, la responsabilità penale per i casi di alterazione o falsificazione della certificazione verde Covid-19 o di utilizzo della certificazione altrui. In ogni caso, non è consentita la raccolta, la conservazione o altre operazioni di trattamento dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 (green pass) o nella certificazione medica per l'esenzione dalla campagna vaccinale. Non è altresì consentito trascrivere o annotare dati personali contenuti nelle Certificazioni verdi, o raccogliere copie di documenti comprovanti l'avvenuta vaccinazione anti Covid-19.

Il controllo dovrà essere effettuato nel rispetto della riservatezza e della dignità della persona interessata, avendo cura di prevenire ogni occasione di indebita accessibilità ai dati da parte di terzi. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità, nel rispetto dei principi di necessità e minimizzazione stabiliti dall'art. 5 del GDPR.

5. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio per accedere alle strutture.

Il mancato rilascio dei dati richiesti impedirà, quindi, l'accesso alle strutture con ogni ulteriore conseguenza prevista ex lege.

6. Categorie di soggetti destinatari dei dati personali

I dati personali all'uopo conferiti possono essere conosciuti dal legale rappresentante - o sui delegati - e dal personale interno appositamente autorizzato al trattamento ed, in particolare, dai seguenti soggetti:

- Dirigenti d'Area;

- Dipendenti appositamente autorizzati nell'ambito dell'Ufficio Gestione Risorse Umane;

- RSPP ed il Team preposto alla verifica Green Pass tramite applicazione “Verifica C19”

In ogni caso, i dati non verranno diffusi o comunicati a terzi non autorizzati. Resta fermo l’obbligo per il Titolare del trattamento di comunicare i dati alle Autorità giudiziarie o amministrative competenti, su specifica e legittima richiesta delle stesse.

7. Trasferimenti extra UE

I dati personali non saranno trasferiti in Paesi terzi al di fuori dell’Unione Europea.

8. Periodo di conservazione dei dati personali

Non è prevista la raccolta e nessun altro tipo di operazione di trattamento, compresa la conservazione dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 (green pass) o nella certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale, ma solo ed esclusivamente il loro utilizzo per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità sopra indicate.

I dati personali comuni del personale dipendente, utilizzati ai fini della verifica tramite “Grrenpass50+” e già presenti nel sistema informativo INPS, continueranno ad essere conservati nel predetto sistema dell’istituto.

9. Processo decisionale automatizzato

Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, non viene presa alcuna decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato che produca effetti giuridici che riguardano o che incidano in modo significativo sugli interessati.

10. Diritti dell'interessato

Ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR, agli Interessati sono riconosciuti i seguenti diritti che potranno esercitare nei confronti della SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A. ed, in particolare:

a) il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l’accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall’art. 15 del GDPR ed in particolare a quelle relative alle finalità del trattamento, alle categorie di dati personali in questione, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, etc.;

- b) il diritto di ottenere, laddove inesatti, la rettifica dei dati personali che La riguardano, nonché l'integrazione degli stessi laddove ritenuti incompleti sempre in relazione alle finalità del trattamento (art. 16 del GDPR);
- c) il diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio"), laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del GDPR;
- d) il diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
- e) il diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del GDPR;
- f) il diritto di opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 del GDPR.

L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal GDPR che l'Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3 del GDPR, inoltre, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di 60 giorni, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Per esercitare tali diritti, basterà inviare una richiesta scritta al Titolare del trattamento ovvero al Responsabile della protezione dei dati personali presso gli indirizzi sotto indicati utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali: www.garanteprivacy.it/home/modulistica.

Si ricorda, infine, che l'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali o ad altra Autorità di controllo ai sensi dell'art. 13, par. 2, lettera d) del GDPR.

11. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi della normativa vigente, è la SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A., in persona del proprio legale rappresentante pro-tempore, con sede legale e amministrativa in Via Vittorio Emanuele n. 168/C – 91028 Partanna (TP), Registro Imprese di Trapani/CF/PIVA: 02485430819, R.E.A.: TP-174496, Sito: www.srrtrapaniprovinciasud.it, E-mail: info@srrtrapaniprovinciasud.it, PEC: srrtrapanisud@pec.it.

12. Responsabile della protezione dei dati personali (DPO – RPD)

La SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A. ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali che potrà liberamente essere contattato per qualsiasi chiarimento o problematica riguardante la materia di riservatezza e protezione dei dati personali all'indirizzo mail: dpo@srtrapaniprovinciasud.it.

13. Modifiche alla presente Informativa

La presente Informativa può subire variazioni in virtù di modifiche legislative e cambiamenti organizzativi interni alla SRR Trapani Provincia Sud S.C.p.A. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente la sezione dedicata alla Privacy del sito web istituzionale: www.srtrapaniprovinciasud.it.

10
